Liceo STEM - Liceo Scienze Technology Engineering Arts Mathematics con curriculo internazionale

Sperimentazione per l'a. s. 2018/2019 a partire da una classe prima e avvio di una cabina di pilotaggio a supporto del progetto Delibera n. 2215 del 19/12/2017

Avvio in Trentino di un''innovazione ordinamentale di Liceo STEM - Liceo Scienze Technology Engineering Arts Mathematics con curriculo internazionale. Introduzione per l''anno scolastico 2018/19 di una sperimentazione a partire da una classe prima del liceo e avvio di una cabina di pilotaggio a supporto del progetto.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 2215 Prot. n.
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Avvio in Trentino di un'innovazione ordinamentale di Liceo STEM - Liceo Scienze Technology Engineering Arts Mathematics con curriculo internazionale. Introduzione per l'anno scolastico 2018/19 di una sperimentazione a partire da una classe prima del liceo e avvio di una cabina di pilotaggio a supporto del progetto.
Il giorno 19 Dicembre 2017 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI
Assenti: ASSESSORE SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2017-S116-00447

Il Relatore comunica,
L'articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (legge provinciale sulla scuola) dispone che sono definiti con regolamento i piani di studio provinciali relativi ai percorsi del primo e secondo ciclo nel rispetto, in riferimento ai percorsi di istruzione, dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento).
La stessa legge provinciale sulla scuola stabilisce all'articolo 57 che "La Provincia può attivare o promuovere, anche su iniziativa delle istituzioni scolastiche e formative, il riconoscimento di progetti concernenti

iniziative innovative degli ordinamenti dei cicli scolastici riguardanti la loro articolazione e durata, l'integrazione dei sistemi formativi, la continuità dell'offerta formativa e l'orientamento scolastico e professionale, anche in riferimento alla tutela delle minoranze linguistiche e all'attivazione di percorsi bilingui. Le iniziative innovative hanno durata predefinita,
indicano gli obiettivi e sono sottoposte a valutazione dei risultati".
Gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione sono definiti dal profilo educativo, culturale e professionale contenuto per i licei, nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
Nello specifico del liceo scientifico lo stesso Regolamento stabilisce che lo stesso "e' indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilita' ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.
L'opzione «scienze applicate» in aggiunta fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni".
Per la Provincia di Trento è il Regolamento per la definizione dei piani di studio, decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg e smi che definisce il percorso del liceo scientifico opzione scienze applicate, le discipline obbligatorie dello stesso e la quantificazione oraria annuale di insegnamento (art. 6, commi 1 e 2, art. 12 bis) secondo un'articolazione quinquennale Con DM 7 ottobre 2010 n.211 sono state approvate le indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.
In data 16 novembre 2017 con prot. n. 628608, integrato con prot. n. 726423 dd. 15 dicembre 2017
è pervenuta all'Amministrazione la richiesta da parte del Centro di Formazione Professionale G. Veronesi, già titolare della parità formativa, per ottenere la parità scolastica e per attivare un liceo STEAM con curriculo internazionale.
Tale liceo ha le seguenti caratteristiche:

nello specifico il percorso:
1. garantisce il raggiungimento in un arco temporale quadriennale degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze di un liceo scientifico opzione scienze applicate e quindi prevede alla fine del percorso il sostenimento dell'esame di Stato proprio di questo percorso;
2. prevede l'organizzazione in 5 aree disciplinari durante l'intero quadriennio secondo il quadro orario riportato in Allegato A; tali macro aree costituiscono le discipline oggetto della valutazione periodica degli apprendimenti. All'interno di tali aree, attraverso la flessibilità
didattica, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo, l'organizzazione multidisciplinare vengono impartiti per moduli tutti gli insegnamenti previsti nei quadri orari e vengono garantiti tutti gli obiettivi specifici di apprendimento del percorso;
3. vista l'articolazione del percorso, lo stesso garantisce il raggiungimento delle competenze delle singole discipline complessivamente entro il termine del secondo biennio. È quindi possibile che alcuni obiettivi specifici di apprendimento propri del primo biennio siano, al fine di permettere maggiore trasversalità tra le discipline, raggiunti nel secondo biennio e viceversa. La certificazione delle competenze al termine del primo biennio e del secondo è coerente con il percorso effettuato dallo studente;
4. prevede un'articolazione dell'anno scolastico più flessibile nel periodo 1° settembre-31 luglio;
5. rispetta, per tutto quanto non diversamente disciplinato, quanto previsto per la valutazione degli apprendimenti nel Decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010, N. 22-54/LEG

"Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)". L'attribuzione dei crediti scolastici avviene a partire dal secondo anno;
6. prevede insegnamenti in lingua inglese fino al 50% dell'intero curriculo, con un approccio graduale fin dal primo anno;
7. garantisce l'assolvimento degli obblighi di alternanza scuola-lavoro a partire dal secondo anno.
Tale iniziativa innovativa non ha alcun fine di sostituzione a livello di ordinamento dei percorsi quinquennali del liceo scientifico opzione scienze applicate, trattasi infatti di percorso innovativo che, una volta superata una fase sperimentale, potrà al massimo effettuare una contaminazione metodologica su altri indirizzi nei diversi territori del Trentino.
Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988 n. 405, concernente "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in provincia di Trento", come modificato dai Decreti Legislativi 24 luglio1996, n. 433 e 19 novembre 2003, n. 346;
- visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 e, in particolare l'articolo 11 concernente iniziative finalizzate all'innovazione metodologico didattica;

- visto il DM 7 ottobre 2010 n.211 Indicazioni nazionali per i licei;
- vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 - legge provinciale sulla scuola - ed in particolare l'art. 57, comma 2, che prevede la possibilità di attivare percorsi di istruzione del secondo ciclo con durata diversa rispetto a quella prevista a livello ordinamentale;
- vista la richiesta di parità scolastica effettuata dal Centro di Formazione Professionale G.Veronesi rispetto al percorso menzionato effettuata in data 16 novembre 2017 con prot. n. 628608, integrato con prot. n. 726423 dd. 15 dicembre 2017 ;
- visto il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg, Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);
- visto il decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, N. 22-54/LEG;
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,
D E L I B E R A
- di prendere atto del procedimento in corso per il riconoscimento della parità scolastica del CFP Veronesi;
- di concordare in ordine all'opportunità di avviare sul territorio a partire dall'a.s 2018/19 in via sperimentale per un quadriennio un'iniziativa innovativa come quella del liceo STEAM
curriculo internazionale secondo un quadro orario quadriennale, così come riportato nell'allegato A). La stessa proposta è coerente con il quadro dell'offerta scolastica provinciale e lo integra con profili altamente innovativi;
- di rinviare a successivo provvedimento l'autorizzazione al progetto, condizionando la stessa all'ottenimento del benestare da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca e subordinando la conferma alla conclusione del procedimento di riconoscimento della parità.
In tale provvedimento saranno disciplinati nel dettaglio gli aspetti ordinamentali, organizzativi e gestionali;
- di dare comunque fin da ora mandato al Centro Formazione Professionale G. Veronesi di raccogliere le adesioni dell'utenza al progetto per l'a.s 2018/19;
- di dare mandato al Dipartimento della Conoscenza di istituire una cabina di pilotaggio a supporto del progetto. Tale cabina sarà composta, oltre che dal Dipartimento della Conoscenza e da IPRASE, anche da INDIRE al fine di un raccordo con le innovazioni in corso nel sistema scolastico nazionale. Tale cabina non genererà costi aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 09:30
Verbale letto, approvato e sottoscritto.